

## **PROTOCOLLO D' INTESA**

**TRA**

**MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
PER IL LAZIO**

**E**

**COLLEGI TERRITORIALI DEI PERITI  
INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI  
LAUREATI DELLA REGIONE LAZIO**

**E**

**CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI  
INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI  
LAUREATI**





**CNPI**  
CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E COLLEGI INDUSTRIALI LAZIO



Il Ministero dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, di seguito denominato USR Lazio, con sede legale in Roma via Giorgio Ribotta, 41 00144 Roma, Codice Fiscale n. 97248840585 rappresentato dal Direttore generale Dott. Gildo De Angelis, di seguito indicato come **USR Lazio**

e

i Collegi Territoriali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali della Regione Lazio:

- Collegio di Roma, con sede e domicilio fiscale in Roma, viale Beethoven n.26, Codice Fiscale 80426030583, rappresentata dal Presidente Per. Ind. Giuseppe Guerriero;
- Collegio di Frosinone, con sede e domicilio fiscale in Frosinone, via Marittima n.180, Codice Fiscale 81002250603, rappresentata dal Presidente Per. Ind. Mario Bracaglia;
- Collegio di Latina, con sede e domicilio fiscale in Latina, via Ennio n.3, Codice Fiscale 80006790598, rappresentata dal Presidente Per. Ind. Guido Massarella;
- Collegio di Rieti, con sede e domicilio fiscale in Rieti, via delle Ortensie, 42, Codice Fiscale 90002180579, rappresentata dal Presidente Per. Ind. Leonello Rossi;
- Collegio di Viterbo, con sede e domicilio fiscale in Viterbo, via Zara n.76, Codice Fiscale 90000770561, rappresentata dal Presidente Per. Ind. Giorgio Ricci, di seguito indicati collettivamente come Collegi Territoriali;

e

il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali , con sede e domicilio fiscale in Roma, via di San Basilio n.72, Codice Fiscale 80191430588, rappresentata dal Presidente Per Ind. Giampiero Giovannetti, di seguito indicato come Ordine Nazionale.

insieme indicati come "le Parti"

### CONSIDERATO

il quadro normativo relativo al sistema nazionale di istruzione e formazione, nonché la delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed il quadro normativo italiano ed europeo sull'Istruzione degli Adulti nella prospettiva dell'Apprendimento Permanente;

*ed in particolare:*

- la Legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante norme sul diritto agli studi universitari, come modificata dal Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012;

2



**CNPI**  
CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997 n. 440 contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, con cui è stato emanato il regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", e successive modificazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345, per l'"Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro", e successive integrazioni e modificazioni;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la Legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università" , ed in particolare l'articolo 2;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 sulla "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- le Direttive ministeriali n. 57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo



3

- biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali;
- il Decreto interministeriale n. 211 del 7 Ottobre 2010, recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";
  - il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante il "Testo Unico dell'apprendistato", a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247;
  - la Legge 28 giugno 2012, n. 92, sulle "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in prospettiva di crescita", ed in particolare l'articolo 4, commi 51-68;
  - il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;
  - il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
  - la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
  - la Guida operativa per la Scuola sulle attività di alternanza scuola-lavoro dell'8 ottobre 2015, predisposta dal M.I.U.R. Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione;

*visti*

gli Atti e le Risoluzioni dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

*visti, altresì*

- l'Intesa del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni ed Enti Locali concernente le

- politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- l'Accordo del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";


### TENUTO CONTO

dell'opportunità di sostenere azioni di orientamento per i giovani e di supporto ai progetti di alternanza scuola-lavoro, così da fornire agli studenti opportunità formative di altro profilo; nonché della rilevanza strategica delle politiche per incentivare percorsi utili all'acquisizione di competenze che possano porre tutti gli studenti nelle condizioni di realizzare pienamente le proprie potenzialità, contribuendo in tal modo alla crescita culturale ed economica del Paese;

### PREMESSO CHE

**L'USR Lazio intende:**

- curare come suo compito istituzionale l'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti e l'azione di supporto alla flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle Istituzioni scolastiche;
- sostenere iniziative volte a prevenire e a contrastare la dispersione scolastica e formativa; idonee a rafforzare le competenze degli studenti a vantaggio dell'occupabilità, anche attraverso un orientamento che li renda consapevoli delle proprie scelte in ambito universitario atte a facilitare la transizione tra i diversi percorsi educativi e formativi, e tra questi e l'apprendistato;
- promuovere la progettazione e l'organizzazione dei processi formativi, anche a mezzo di convenzione con Enti ed Istituzioni che perseguono la qualificazione e la riqualificazione culturale e professionale;
- collaborare con le realtà professionali del territorio per lo sviluppo delle competenze culturali, professionali e metodologico-didattiche;



**I collegi territoriali insieme all'Ordine Nazionale intendono:**

- promuovere e diffondere conoscenze relative alla ricerca e all'innovazione attraverso azioni progettuali rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;
- sostenere, con la propria rete e la professionalità dei propri iscritti, iniziative volte a favorire lo sviluppo di un rinnovato rapporto tra il sistema educativo e formativo italiano e il potenziamento di capacità competitive sul mercato nazionale ed internazionale;
- porre in essere sinergie con le Istituzioni scolastiche, al fine di contribuire, con proprie esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale ed operativa dei discenti, con particolare riferimento agli istituti tecnici e Professionali;
- coinvolgere i propri associati, per il tramite dei propri collegi professionali, sulle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro, sostenendo l'ampliamento degli studi che ospitano studenti in alternanza, attraverso servizi specificatamente orientati a supportarle.

**Le Parti**, nell'ambito delle proprie competenze, e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle deliberazioni delle Istituzioni scolastiche relativamente al POF, si impegnano a collaborare nei seguenti ambiti denominati rispettivamente:

- A. attività finalizzate all'Alternanza Scuola-Lavoro;
- B. attività di stage e tirocini.

Con specifico riferimento all'ambito

**A. Attività finalizzate all'Alternanza Scuola-Lavoro**

**le Parti intendono:**

- porre in essere iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle Istituzioni scolastiche al fine di rendere i percorsi formativi quanto più rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro;
- collaborare allo sviluppo di azioni volte a rafforzare l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, trasversali e manageriali da parte degli studenti per accrescere le possibilità di accesso al mondo del lavoro;
- formulare proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale prevista dall'autonomia, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa;

Con specifico riferimento all'ambito

**B. Attività di stage e tirocini**

**le Parti intendono:**

- supportare le Istituzioni Scolastiche nell'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro (ASL) e favorire la diffusione di buone pratiche circa i percorsi di riferimento;
- progettare e sostenere stage e tirocini di formazione, disciplinati da specifiche Convenzioni, per Progetti Formativi di reciproco interesse e concordati tra le Parti in attuazione alla normativa vigente;
- attivare iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, promosse sul territorio, con particolare riguardo all'efficacia dei progetti/percorsi realizzati.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO  
SEGUE:**

**Articolo 1**

*(Oggetto dell'Intesa)*

Il presente Protocollo ha per oggetto:

- la progettazione ed il sostegno di percorsi in alternanza scuola-lavoro, destinati agli studenti delle scuole secondarie superiori del Lazio;
- la progettazione ed il sostegno di stage e tirocini presso le Istituzioni scolastiche della Regione Lazio, nell'ambito della formazione, del supporto scolastico, dell'orientamento, del tutoraggio.

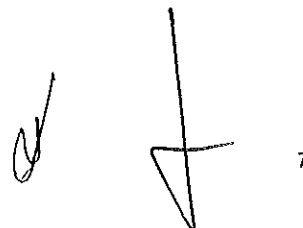
**Articolo 2**

*(Durata dell'Intesa)*

La presente Intesa ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Le Parti potranno recedere dal e/o risolvere il Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte, con avviso di ricevimento, con anticipo di almeno tre mesi prima.

Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.



7

### **Articolo 3**

*(Impegni)*

L'USR Lazio si propone di pubblicare sul proprio sito istituzionale tutti i dati utili ad un monitoraggio delle esperienze formative, a fini di ricerca e progettazione di modelli didattico-sperimentali.

CNPI si dichiara disponibile a fornire i dati relativi alle azioni realizzate in ragione del presente Protocollo, su richiesta dell'USR Lazio, così da consentirne la rilevazione in funzione della verifica della partecipazione ai progetti e del raggiungimento degli obiettivi comuni.

### **Articolo 4**

*(Risorse per l'Intesa)*

Per il conseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa le Parti renderanno disponibili le proprie risorse strutturali e di personale necessarie alla realizzazione dei progetti esecutivi.

### **Art. 5**

*(Commissione Paritetica)*

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le Parti convengono di costituire un gruppo operativo composto da n. 3 (tre) rappresentanti dell'USR Lazio e n.3 (tre) rappresentanti del CNPI.

### **Articolo 6**

*(Oneri finanziari)*

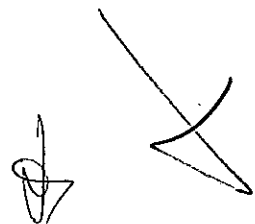
Il presente Protocollo d'Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti. Nel caso di finanziamenti esterni, le Parti potranno concordare una ripartizione.

### **Articolo 7**

*(Foro competente)*

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione della presente Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

Roma,



8





**CNPI**  
CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAZIO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**USR LAZIO**

Ufficio Scolastico Regionale



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI  
INDUSTRIALI

Giampiero Giovannetti

COLLEGIO PROVINCIALE  
DEI PERITI INDUSTRIALI ROMA

Giuseppe Guerriero

MIUR - USR LAZIO  
IL DIRETTORE GENERALE

Gildo De Angelis

COLLEGIO PROVINCIALE DEI PERITI  
INDUSTRIALI FROSINONE

Mario Bracaglia

COLLEGIO PROVINCIALE DEI PERITI  
INDUSTRIALI LATINA

Guido Massarella

COLLEGIO PROVINCIALE DEI PERITI  
INDUSTRIALI RIETI

Leonello Rossi

COLLEGIO PROVINCIALE DEI PERITI  
INDUSTRIALI VITERBO

Giorgio Ricci





## Intestazione Istituto

data, .....

Prot. ....

### CONVENZIONE

tra

l'Istituto ..... di ....., rappresentato dal Dirigente Scolastico

Prof....., d'ora in poi Istituto,

e

....., d'ora in poi Azienda/Ente, con sede in .....

rappresentata da ....., nella sua qualità di .....

#### Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'Alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro"
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione
- l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche

#### Considerato

- che il Progetto di Istituto prevede attività di orientamento e formazione, anche mediante esperienze nel mondo del lavoro
- la disponibilità dell'Azienda che sottoscrive la presente convenzione

#### Visti

- i criteri di selezione definiti dai consigli delle classi che partecipano al percorso in oggetto, sentito il parere della Giunta Esecutiva e del Consiglio di Istituto

si conviene e si stipula quanto segue:

#### Art.1

1. Le parti si impegnano a realizzare e a programmare un percorso formativo di alternanza scuola-lavoro secondo le indicazioni del MIUR, per numero .... studenti e per un monte ore..... con le modalità e tempi indicati nell'allegato modulo, concordati fra l'Istituto e l'Azienda/Ente.
2. Il Progetto prevede che tutte le attività siano realizzate in collaborazione con l'Azienda/Ente che ha la sede sita in ..... . Tali periodi, trascorsi presso l'Azienda/Ente, sono considerati a tutti gli effetti come attività didattica e vengono disciplinati, per quanto concerne lo status degli studenti e dalle norme di legislazione scolastica, ivi comprese quelle concernenti le assenze e le sanzioni disciplinari.

#### Art.2

1. E' escluso che l'Azienda/Ente possa corrispondere agli studenti un qualsivoglia corrispettivo, specie sotto forma di erogazione di denaro.
2. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
3. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.

#### Art.3

1. L'Istituto si impegna ad assumere tutti gli oneri relativi all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per responsabilità civile **nonché ad acquisire il consenso dei genitori per gli studenti minorenni.**



## Intestazione Istituto

### Art.4

L'Azienda/Ente si impegna a:

1. svolgere attività di formazione e orientamento ed a favorire l'inserimento degli studenti nell'ambiente di lavoro mettendoli in condizioni di realizzare una valida ed esauriente esperienza collegata al programma formativo;
2. richiedere agli studenti l'osservanza della massima riservatezza su tutto quanto verrà loro a conoscenza circa la programmazione dell'impresa essendo anch'essi partecipi, alla stregua di tutti coloro che operano all'interno dell'Azienda/Ente del segreto professionale;
3. in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, all'Istituto che provvederà all'inoltro verso l'agenzia assicuratrice.

### Art.5

1. Lo svolgimento delle attività di formazione ed orientamento sarà seguita e verificata da un tutor designato dall'Istituto in veste di responsabile didattico-organizzativo, e dal tutor aziendale, indicato dall'Azienda/Ente nella persona del Sig.....
2. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.
3. L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

### Art.6

1. L'Azienda concorderà con il tutor scolastico, a conclusione del percorso formativo, una breve relazione sulle attività svolte.

### Art.7 – Organizzazione:

1. Il periodo di formazione in azienda, relativamente all'anno scolastico ....., è dal ....../....../20.. al ....../....../20...
2. I nominativi e i dati degli studenti assegnati all'azienda e il nominativo del tutor scolastico che si occuperà dei rapporti fra l'azienda, gli studenti e l'Istituto sono indicati nella allegata tabella. Le presenze degli studenti in azienda verranno registrate su un apposito modulo – allegato alla presente – che verrà controfirmato dal tutor aziendale e dal tutor scolastico
3. L'attività degli studenti è coperta, come tutte le attività formative, da assicurazione: *INAIL codice gestione per conto dello Stato n.....; assicurazione integrativa dell'Istituto, .....*
4. Il tutor scolastico e il tutor aziendale cureranno altresì la compilazione del documento di certificazione del percorso in alternanza

### Art.8

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

L'azienda

.....

Il Dirigente Scolastico

.....

Allegati:

- elenco nominativi e recapito studenti e tutor scolastico
- modulo per la registrazione presenze degli studenti
- patto formativo



Intestazione Istituto

PATTO FORMATIVO

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ della classe \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_

DICHIARA

di essere a conoscenza che:

- l'attività che andrà a svolgere fa parte dei percorsi in alternanza scuola-lavoro;
- le attività formative si svolgeranno in Istituto e presso l'azienda, sia nella sede che all'esterno – qualora previsto nell'ambito delle attività specifiche dell'azienda– e sono coperte da assicurazione a carico dell'Istituto;
- la partecipazione al percorso non comporta oneri aggiuntivi a carico degli studenti;
- il percorso di orientamento e formativo ha inizio nel terzo anno del corso di studi superiori e si concluderà al termine del quinto anno, con attività da svolgere a scuola e attività da svolgere in azienda e sul territorio;
- tali attività saranno considerate parte integrante del curriculum scolastico ordinario e vengono disciplinate, per quanto concerne lo status degli studenti, dalle norme di legislazione scolastica, ivi comprese quelle concernenti le assenze e le sanzioni disciplinari;
- l'Istituto ..... si impegna a far seguire lo svolgimento delle attività di formazione ed orientamento da un tutor designato in veste di responsabile didattico-organizzativo, e dal tutor aziendale;
- al termine del progetto l'Istituto .....rilascerà una documentazione attestante le attività svolte e le conoscenze/competenze maturate durante il percorso formativo;
- nessun compenso o indennizzo di qualsiasi natura è dovuto agli studenti partecipanti al programma, salvo il rimborso delle eventuali spese di viaggio documentate e connesse all'attività formativa svolta in azienda.

SI IMPEGNA A

- rispettare rigorosamente gli orari di attività, sia a scuola che in azienda, secondo il calendario stabilito nell'interesse dei partecipanti e compatibile con le esigenze organizzative della scuola e dell'azienda;
- osservare la massima riservatezza su tutto quanto verrà a conoscere circa la programmazione dell'impresa nella quale svolgerà l'attività di stage, essendo partecipe, alla stregua di tutti coloro che operano all'interno dell'Azienda, del segreto professionale;
- tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con cui si relazionerà;
- comunicare tempestivamente al tutor scolastico eventuali problemi di salute, di frequenza o altro tipo che possano inficiare gli esiti del percorso formativo.

Roma, .....

Firma dello studente \_\_\_\_\_

Firma del genitore \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

